

AVVERTIMENTO VITICOLO n. 7 del 18 maggio 2011

INFORMAZIONI GENERALI

Con l'aggiornamento annuale per il 2011 della "Programmazione del Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (SISSAR) di cui alla legge regionale 23 febbraio 2006, n. 5 per il periodo 2010-2012", approvato con decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2011, n. 09/Pres., è stata rivista la strutturazione delle attività di attività di lotta guidata e integrata per la difesa delle colture nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

In particolare, alla Sezione II – "Servizi per la promozione delle conoscenze" è stata istituita la sottoattività c2), finalizzata allo sviluppo e all'applicazione di moderne tecniche di lotta guidata, integrata e biologica a valenza collettiva nei settori della produzione vitivinicola e olivicola.

Tali attività devono essere attuate secondo gli indirizzi forniti dal Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA.

Secondo tale impostazione, nel settore viticolo viene riconosciuto il ruolo dei Consorzi di tutela delle denominazioni di origine controllata (DOC e DOCG) e loro aggregazioni mentre nel settore olivicolo alcune competenze sono riservate ai Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protetta (DOP) e loro aggregazioni, quali soggetti erogatori dei servizi per la promozione delle conoscenze.

Ad ERSA viene confermato il ruolo di indirizzo e di coordinamento delle attività mentre ai soggetti erogatori compete la raccolta dei dati sul territorio e la formulazione degli avvertimenti per la rispettiva zona di competenza.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA

Il 25 febbraio 2011 la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato con delibera n. 335 il Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da applicarsi nell'annata agraria 2010-2011. Questo documento aveva precedentemente ottenuto i pareri di conformità dei gruppi tecnici "Difesa" e "Tecnica agronomica" operanti presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Il Disciplinare di Produzione Integrata, comprensivo di norme generali, di norme tecniche agronomiche e rispettivi allegati di "fertilizzazione e irrigazione", "norme tecniche di coltura" e "norme tecniche per la difesa integrata delle colture ed il controllo delle infestanti" è consultabile sul sito dell'ERSA al seguente link <http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/disciplinari-produzione-integrata-fvg/riferimenti-tecnici-per-la-produzione-integrata-in-fvg-2011/>

PREVISIONI METEOROLOGICHE (da OSMER - ARPA FVG)

Mercoledì 18 maggio: Su pianura e costa avremo cielo in prevalenza poco nuvoloso; sulla costa, al mattino, soffierà Bora moderata, più debole in giornata, che farà salire notevolmente la temperatura massima rispetto agli ultimi giorni. Sui monti cielo poco nuvoloso al mattino, nuvolosità variabile in giornata, con la possibilità di qualche locale rovescio nel pomeriggio.

Giovedì 19 maggio: Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con venti di brezza; temperature in aumento sui monti dove nel pomeriggio comunque sarà possibile qualche isolato rovescio.

Venerdì 20 maggio: Al mattino avremo prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione; in giornata, sui monti, nuvolosità variabile con locali rovesci e qualche possibile temporale. Nel pomeriggio qualche locale rovescio o temporale sarà possibile anche su pianura e costa dove il cielo sarà in genere variabile.

FENOLOGIA

Nelle varietà precoci, quali Chardonnay, Pinot grigio, Prosecco, si possono osservare le prime caliptré distaccate dal ricettacolo (BBCH 60), mentre le altre varietà presentano generalmente le infiorescenze pienamente sviluppate con fiori in fase di separazione (BBCH 57).

Gli stadi fenologici di seguito riportati sono stati rilevati il giorno 16 maggio e sono riferiti all'azienda sperimentale "Pantianicco" di Beano di Codroipo.

Varietà a bacca rossa	BBCH
Cabernet franc	57
Cabernet Sauvignon	57
Carmenere	57
Franconia	57
Merlot	57
Pignolo	57
Pinot nero	57
Refosco Faedis	57
Refosco peduncolo rosso	57
Schioppettino	57
Tazzelenghe	57
Terrano	57

Varietà a bacca bianca	BBCH
Chardonnay	57
Incrocio Manzoni	57
Malvasia istriana	57
Moscato giallo	57
Picolit	57
Pinot bianco	57
Pinot grigio	57
Prosecco tondo	57
Ribolla gialla	57
Riesling renano	57
Sauvignon	57
Tocai friulano	57
Traminer aromatico	57
Verduzzo friulano	57

Legenda fasi fenologiche BBCH

BBCH 57 infiorescenze pienamente sviluppate; fiori in fase di separazione

BBCH 60 prime caliptré distaccate dal ricettacolo

BBCH 61 inizio della fioritura: 10% di caliptré cadute

SITUAZIONE FITOSANITARIA

FUNGHI

Peronospora

La situazione generale permane tranquilla e nelle aziende monitorate sul territorio regionale non sono ancora state rilevate macchie d'olio causate dall'infezione primaria. Probabilmente le infezioni previste in alcune aree della regione dal modello previsionale Goidanich a partire dal 25 aprile, qualora effettivamente avviate, non sono riuscite a terminare il processo infettivo a seguito delle condizioni meteorologiche caratterizzate da assenza di precipitazioni e bassa umidità relativa e si sono quindi esaurite.

Le abbondanti piogge cadute sulla regione domenica 14 maggio hanno creato nuovamente le condizioni per la partenza delle infezioni primarie e le prime macchie d'olio potrebbero comparire tra la fine di questa settimana e l'inizio della prossima.

Si ricorda che con precipitazioni superiori ai 25-30 mm il prodotto di copertura (rame o ditiocarbammati), utilizzato sia da solo che come partner di prodotti citotropici e sistemici, deve considerarsi dilavato.

Oidio

Dai monitoraggi effettuati nel territorio regionale non sono stati rilevati sintomi della malattia tranne in un caso lieve nel comprensorio di Latisana. Le condizioni meteorologiche permangono potenzialmente favorevoli allo sviluppo del fungo. Si raccomanda di monitorare attentamente il vigneto in quanto una volta instaurato la sua eradicazione risulta molto difficile.

PARASSITI ANIMALI

Tignole dell'uva

Dai monitoraggi effettuati mediante trappole a feromoni nel territorio regionale risulta terminato quasi ovunque il primo volo di tignola e tignoletta (generazione svernante).

Si ricorda che non è necessario trattare le larve della prima generazione.

CARENZE MINERALI

In taluni casi si osservano ingiallimenti internervali dovuti a carenza di magnesio.

N.B. Come illustrato nel precedente avvertimento viticolo n. 6 del 11 maggio, per approfondimenti sulla situazione fitosanitaria e per i trattamenti di difesa si rimanda agli avvertimenti e avvisi emessi dai Consorzi di Tutela Vini DOC per le aree di propria competenza, scaricabili in questa sezione del sito web dell'ERSA.

N.B. Su questo sito continueranno a cadenza settimanale informazioni sulla difesa del vigneto.

N.B. si raccomanda di rispettare scrupolosamente le dosi di etichetta.

IMPORTANTE registrare i trattamenti sul quaderno di campagna.

Le norme tecniche per la produzione integrata 2011 danno le seguenti limitazioni all'impiego di sostanze attive

AVVERSITÀ	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
CRITTOGAME	-		
Escoriosi (<i>Phomopsis viticola</i>)	<p>Interventi agronomici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - durante la potatura asportare le parti infette; - non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli. <p>Interventi chimici:</p> <p>Vanno effettuati nelle seguenti fasi fenologiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inizio del germogliamento; - dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente. 	<p>Mancozeb (1) Metiram (1)</p> <p>Pyraclostrobin (2)</p>	<p>La difesa va effettuata solo per le cv sensibili</p> <p>(1) Non applicabili oltre l'allegagione</p> <p>(2) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte in un anno.</p>
Peronospora (<i>Plasmopara viticola</i>)	<p>-</p> <p>Interventi chimici:</p> <p>Fino alla pre fioritura</p> <p>Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo di incubazione.</p> <p>Dalla pre fioritura alla allegagione</p> <p>Anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati.</p> <p>Successive fasi vegetative</p> <p>Le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche.</p>	<p>Prodotti rameici Mancozeb (1)</p> <p>Metiram (1) Dithianon Fosetil Al</p> <p>Dimetomorf (2) Iprovalicarb (2) Mandipropamide (2) Cyazofamid (3) Famoxadone (4) Fenamidone (4)</p> <p>Pyraclostrobin (4) Cimoxanil (5) Zoxamide (6) Fluopicolide (7) <i>Fenilammidi:</i></p> <p>Benalaxil (8) Benalaxil-M (8) Metalaxil (8) Metalaxil-M (8)</p>	<p>(1) Vanno impiegati fino all'allegagione.</p> <p>(2) Al massimo 4 interventi all'anno.</p> <p>(3) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(4) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte in un anno.</p> <p>(5) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(6) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(7) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(8) Al massimo 3 interventi all'anno con fenilammidi</p>

<p>Oidio <i>(Uncinula necator - Oidium tuckeri)</i></p>	<p>Interventi chimici:</p> <p>Zone ad alto rischio: <u>Fino alla pre fioritura</u> Intervenire preventivamente con antioidici di copertura.</p> <p><u>Dalla pre fioritura all'invaiaitura</u> Intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura.</p> <p>Zone a basso rischio: Intervenire cautelativamente nell'immediata pre-fioritura e proseguire gli interventi alternando prodotti sistemici e di copertura.</p>	<p><i>Ampelomyces quisqualis</i> Zolfo</p> <p>Azoxystrobin (1) Trifloxystrobin (1) (Pyraclostrobin(1) + Metiram(2))</p> <p>Boscalid (3)</p> <p>IBE (4)*(vedi nota)</p> <p>Quinoxifen (5) Spiroxamina (6) Bupirimate (7)</p> <p>Meptildinocap (8) Metrafenone (9)</p>	<p>(1) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone, Fenamidone, Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte in un anno.</p> <p>(2) I ditiocarbammati non sono applicabili oltre l'allegazione.</p> <p>(3) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(4) Al massimo 3 interventi con gli IBE Non ammesse formulazioni Xn</p> <p>(5) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(6) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(7) Al massimo 3 interventi all'anno.</p> <p>(8) Al massimo 2 interventi all'anno.</p> <p>(9) Al massimo 3 interventi all'anno.</p>
<p>* IBE ammessi : Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo, Triadimenol.</p>			

NB: i prodotti commerciali aventi come sostanza attiva il mancozeb puro o in miscela hanno acquisito la classe tossicologica Xn perciò per l'acquisto è necessario essere in possesso del relativo patentino che autorizza l'utilizzo di prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti classificati molto tossici, tossici o nocivi (D.P.R. 23 aprile 2001, n. 290, art 25). Per informazioni chiamare gli uffici competenti delle provincie.

NB: l'erbicida MCPA è uscito dai disciplinari di produzione integrata.